Roma, 24/12/2025

Ufficio: DAR/DC
Protocollo: 202511143/AG
Oggetto: Ministero della Salute: "Stagione influenzale 2025-2026: aggiornamento della situazione epidemiologica, dati virologici e immunologici, valutazione del rischio ECDC e misure di sanità pubblica".
Circolare n. 15662

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Ministero della Salute:***
***"Stagione influenzale 2025-2026: aggiornamento della situazione epidemiologica, dati virologici e immunologici, valutazione del rischio ECDC e misure di sanità pubblica"***

Con riferimento alla circolare federale n. 15467 del 4 agosto 2025, con la quale sono state fornite raccomandazioni per la prevenzione e controllo dell'influenza per la stagione 2025-2026, si trasmette la circolare del Ministero della salute prot. 0002245-28/11/2025-DGEME-DGEME-P (clicca qui), contenente l'aggiornamento della situazione epidemiologica, dati virologici e immunologici, valutazione del rischio ECDC e misure di sanità pubblica.

Si riportano alcuni dei dati diffusi, pur rinviando alla circolare ministeriale per ogni opportuno approfondimento.

Il documento segnala che in Italia, nella settimana 2025-46 (dal 10 al 16 novembre 2025), l'incidenza totale delle infezioni respiratorie acute nella comunità è pari a 7,91 casi per 1.000 assistiti, stabile rispetto alla settimana precedente.

L'incidenza più elevata si osserva, come di consueto, nella fascia di età 0-4 anni, con circa 25,7 casi per 1.000 assistiti.

VIA PALESTRO, 75 -00185 ROMA – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
CODICE FISCALE n° 00640930582
**PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it**

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei virus influenzali, nella comunità si è registrato un aumento della percentuale di virus A(H3N2), mentre, nel flusso ospedaliero è stata rilevata una percentuale simile di virus A(H1N1)pdm09 e A(H3N2) sebbene la proporzione degli H3N2 sia in aumento.

Tuttavia, il numero di test positivi è ancora troppo basso per poter fornire indicazioni sull'andamento della stagione. Ad oggi non sono stati identificati virus A "non sottotipizzabili" che indichino la presenza di ceppi diversi da quelli stagionali.

Si segnalano a maggior rischio di influenza grave e di complicazioni le persone di età superiore ai 65 anni, coloro che sono affetti da patologie metaboliche, polmonari, cardiovascolari, neuromuscolari e altre malattie croniche, così come le persone immunocompromesse e quelle che vivono in ambienti chiusi, ad esempio strutture di assistenza a lungo termine (LTCF).

Anche la gravidanza rappresenta un fattore di rischio per l'influenza grave, comportando possibili complicanze per la madre e per il nascituro.

L'influenza grave porta al ricovero a causa di complicanze come bronchite, polmonite e distress respiratorio, o peggioramento di una patologia cronica e, più raramente, encefalite e miocardite. I ricoveri in terapia intensiva per malattia influenzale grave sono associati a una mortalità significativa, stimata fino a 1 paziente su 4. Pertanto, il rischio complessivo per gli individui di questo gruppo è valutato come alto sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Il Ministero, dunque, raccomanda alle Regioni/PA l'applicazione delle indicazioni già fornite in particolare per quanto riguarda le misure di igiene e protezione individuale non farmacologica, la vaccinazione e la comunicazione e di preparare il sistema sanitario all'eventuale pressione invernale dovuta all'aumento delle sindromi simil-influenzali e alle forme gravi di influenza.

| IL SEGRETARIO | IL PRESIDENTE |
|---|---|
| (Dr. Maurizio Pace) | (Dr. Andrea Mandelli) |